

La nuova vettura realizzata a Lecce dagli studenti di Ingegneria è pronta a scendere in pista

FIBRE DI CARBONIO E UNA MONOPOSTO DA FORMULA1!

*Giovedì 26 ore 11,00 Aula Y1 Edificio Angelo Rizzo, Facoltà di Ingegneria,
Campus Scientifico via per Monteroni, Lecce.*

Attenzione focalizzata sui materiali innovativi presso l'Università del Salento, dove gli aspiranti ingegneri si interessano alle novità dell'industria automobilistica e intanto fanno sfrecciare in pista le loro creazioni da Formula 1!

Si terrà, infatti, **giovedì 26** giugno alle **ore 11** presso l'aula Y1 dell'**Edificio Angelo Rizzo**, Facoltà di Ingegneria, Campus Scientifico sulla via per Monteroni, la conferenza sul tema **“Lo sviluppo della carrozzeria in fibra di carbonio dell'Alfa Romeo 8C Competizione”**, il relatore sarà **Domenico Fondacaro** della **Vehicle Elasis**.

La fibra di carbonio è un materiale composito non metallico. Tra le sue caratteristiche l'elevata resistenza meccanica, la bassa densità, la capacità di isolamento termico, resistenza a variazioni di temperatura e all'effetto di agenti chimici. In leggera fibra di carbonio è stata realizzata la carrozzeria dell'Alfa Romeo 8C, così come parte dell'abitacolo e le strutture dei sedili.

In occasione della conferenza, sarà presentata la creazione della Facoltà di Ingegneria dell'Università del Salento: la **monoposto SRT08** del Salento Racing Team.

Si tratta di una vettura interamente progettata e realizzata da un gruppo di studenti della Facoltà e di neolaureati in Ingegneria Meccanica, Gestionale e dei Materiali e presenta soluzioni tecniche d'avanguardia direttamente derivate dal mondo della Formula 1.

La SRT08 parteciperà alla competizione **Formula SAE Italy** del 2008, che si terrà a 20 al 22 settembre a Fiorano, Modena, e vedrà impegnate vetture realizzate da Università di tutto il mondo.

*“Scopo dell'iniziativa è abituare i nostri studenti a lavorare in team, a realizzare i loro progetti, ad avere rapporti con le aziende del territorio. - sottolinea **Paolo Carlucci**, il ricercatore che ha coordinato gli studenti- Non nascondiamo, tuttavia, la nostra voglia di ben figurare alla competizione sportiva, tenendo alto il nome della nostra Università.”*

“Progettare e realizzare passo per passo i componenti di un'autovettura è stata senza dubbio una bella sfida: l'entusiasmo è alto ed ora siamo pronti a iniziare la fase di testing in pista per arrivare al top a settembre.”, affermano gli studenti che hanno realizzato la vettura.

L'evento è organizzato dall'Università del Salento in collaborazione con la sezione Puglia e Lucania dell'**ATA, Associazione Tecnica dell'Automobile**.

LA SRT08: È nata presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università del Salento la nuova vettura del Salento Racing Team: **la SRT08**. Si tratta di un'auto da competizione progettata e realizzata da un gruppo di venticinque studenti e neo laureati in Ingegneria Meccanica, Gestionale e dei Materiali, coordinati dall'ingegner **Paolo Carlucci**, ricercatore in Sistemi Energetici e Ambiente e membro del CREA (Centro Ricerca Energia e Ambiente).

La SRT08 è un'evoluzione della SRT06, vettura che nel 2006 ha preso parte alla competizione internazionale SAE tenutasi a Balocco, Vercelli.

Totalmente nuova in ogni suo componente rispetto alla precedente, la SRT08 presenta soluzioni tecniche d'avanguardia direttamente derivate dal mondo della Formula 1. Si va dal cambio al volante elettro attuato, ad un nuovo telaio due volte più leggero del precedente, ad un sistema differenziale autobloccante, ad una carena simulata in galleria del vento e ad un sistema

sospensivo di chiara derivazione sportiva. Il cuore è un Ducati 583 cc, opportunamente modificato e rimappato al banco per renderlo conforme al regolamento della manifestazione.

Si tratta, dunque, di una vera monoposto che dal **20 al 22 settembre** gareggerà a Fiorano, in provincia di Modena, nella Formula SAE Italy contro vetture analoghe realizzate da Università di tutto il mondo. E si annuncia battaglia non solo in pista, in quanto è prevista anche una valutazione tecnico-economica dell'intero progetto.

Oltre al sostegno da parte della **Facoltà di Ingegneria** e del **Gruppo CREA**, il team è stato affiancato dalla **Prototipo Test.Ing** per assistenza alla progettazione e al testing, dalla **Itel Italiana** e da **Angelo Merico** per la realizzazione e dalla **Nuzzo Fortunato** per la componentistica.

L'ALFA ROMEO 8C: La 8C venne presentata come concept car al 60° Salone dell'auto di Francoforte del 2003 e riscosse un tale successo che i vertici FIAT e Alfa Romeo decisero la sua produzione, in serie limitata di 500 esemplari, a partire dal 2007.

L'inizio delle vendite è avvenuto in corrispondenza del salone dell'auto di Francoforte nel settembre del 2007: più di metà delle 500 8c disponibili sono state acquistate da clienti Americani e Giapponesi, ben 90 sono finite in Olanda, nel nostro paese ne sono state vendute circa un'ottantina, moltissimi pure i clienti degli Emirati Arabi e cinesi, meno 8c del previsto sono finite in Inghilterra (circa una 50ina), mentre ha sorpreso molto l'Australia con un numero di 8c destinate molto vicine all'Italia; a seguire Francia, Svizzera, Brasile. (A sorpresa veramente pochi sono stati i modelli finiti in mano a clienti tedeschi).

La prima 8c destinata al mercato olandese è stata consegnata al principe della famiglia reale Bernhard Lucas Emmanuel, in colore nero con targa personalizzata: AR-NL-8C.

La prima parte del nome non richiama solo l'architettura del motore di 4,7 litri: negli anni trenta e quaranta, la sigla 8C identificava le Alfa dotate del leggendario 8 cilindri creato da Vittorio Jano. L'altra parte, invece, rende omaggio alla 6C 2500 Competizione, la coupé guidata da Fangio alla Mille Miglia del 1950.

La 8C segna il ritorno dell'Alfa Romeo alla trazione posteriore, su cui vengono scaricati i 450 cavalli (erogati a 7000 giri/min) del motore 4.700 cc V8 di derivazione Maserati, ovviamente a benzina. Inoltre sono disponibili 470 Nm di coppia a 4.750 giri/min, con l'80% disponibile già da 2.000 giri, 0-100 in 4.2 sec

L'architettura è transaxle (come sulle Maserati): il motore si trova all'avantreno, mentre differenziale e cambio sono al retrotreno, per un ottimale bilanciamento dei pesi.

La carrozzeria è in leggera fibra di carbonio, così come parte dell'abitacolo e le strutture dei sedili. Il motore della 8c è stato di recente adattato (nella versione da 440cv) anche alla nuova Maserati GranTurismo S.

Con preghiera di diffusione

Particolarmente gradita la presenza della Vostra Testata

**Ufficio Stampa DII
Maria Pia Romano
339.1221806**



